

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO - *Pref. LUCIANA LAMORGESE*

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA - *Pref. FRANCO GABRIELLI*

AL SIG. DIRETTORE RISORSE UMANE - *Dir. Generale P.S. GIUSEPPE SCANDONE*

AL SIG. DIRETTORE L'UFFICIO RAPPORTI SINDACALI - *Vice Pref. MARIA DE BARTOLOMEIS*

OGGETTO: Concorsi Polizia di Stato 501, 614, 263. Troppi intoppi, errori e continui dietro front.

Da diversi anni l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza ha iniziato a bandire numerosi concorsi interni frutto del riordino delle carriere ma, anche e soprattutto, eredità di una gestione disastrosa e da un immobilismo quindicennale.

In questi giorni, il Parlamento sta sanando la situazione relativa all'ingiustizia" compiuto quasi due anni fa sullo scorrimento dei 1851 allievi agenti (cui ci auguriamo l'immediata partenza degli idonei) ma, ci saremmo augurati allo stesso modo, che venissero sanate le questioni relative ai 3 concorsi interni della Polizia di Stato per vice ispettori. ruolo di cui tra l'altro si avverte una estrema necessità negli organici.

Ancora oggi, invece, ci ritroviamo dopo una serie di "manierati" incontri in videoconferenza con i vertici dell'Amministrazione di P.S. e dopo alcuni emendamenti proposti e poi scomparsi, nei diversi decreti in discussione, a non poter avere risposte ai molti colleghi che attendono lo scorrimento del concorso interno per 501 vice ispettori, raggiungendo con questo il coronamento di legittime aspirazioni ma ancor di più, di sentimenti di giustizia.

Non possiamo dimenticare, infatti, che si tratta di 154 colleghi che, affrontando quotidiane difficoltà legate al lavoro ed agli impegni familiari hanno affrontato con "merito" e riteniamo di dover sottolineare il termine, con merito, hanno superato tutte le prove del concorso, ovvero gli scritti e gli orali che prevedevano lo studio di materie al pari dei concorsi per commissario o per avvocato.

Vale la pena sottolineare, altresì, che ha valore anche per loro quella sentenza del Tar del Lazio, la n° 685/2020 con la quale il Tribunale Amministrativo giustamente ribadisce che è un "***principio del nostro ordinamento giuridico la regola per cui la disciplina dei pubblici concorsi non può essere modificata allorquando il concorso sia già in itinere***". Principio che, sottolineiamo, anche in questo caso è stato disatteso poiché il bando di concorso, in corso d'opera è stato modificato, eliminando dalle valutazioni i titoli di cultura (veramente strano e singolare ciò avvenga in un

concorso in cui si richiede una preparazione basata sul merito e sulla conoscenza) e questo è avvenuto **solo per questo concorso.**

La situazione pandemica in atto in Italia avrebbe potuto permettere di sanare detti concorsi, viste le vacanze in atto, con l'ampliamento dei posti anche ai 154 colleghi vincitori e stessa sorte sarebbe potuta toccare anche ai 263 vice ispettori, che sempre a causa del blocco dei concorsi non hanno potuto sostenere le prove orali e in quest'ultimo caso gli emendamenti presentati miravano, visto il superamento già di una prova concorsuale, all'ampliamento, attingendo momentaneamente ai posti destinati nei concorsi esterni.

E' di pochi giorni fa, infine, lo slittamento dell'avvio del corso per 614 vice ispettori a seguito di alcune posizioni non valutate, sulle anzianità nella qualifica, che hanno inciso nella graduatoria finale e per cui la Commissione concorsuale, sta procedendo ai numerosi riscontri delle segnalazioni o degli errori commessi. Segnalazioni ed errori che potrebbero riguardare anche i 501, e qualora ci fosse data possibilità di evidenziarlo saremmo disponibili anche in separata sede.

Roma, 09 luglio 2020

Il Presidente Nazionale ADP Dott. Mongardini Roberto

Originale firmato agli atti